

Credito cooperativo | Il presidente di Iccrea Banca Maino: pronti al matrimonio ma l'accordo non c'è

Iccrea, utile a 2 miliardi. Ccb: 1 miliardo

Iccrea Banca sarebbe pronta per un matrimonio con Cassa Centrale ma ad oggi manca l'accordo di entrambe le parti. «Al momento non ci sono avvicinamenti, esattamente come un anno fa» risponde **Giuseppe Maino**, presidente di Iccrea Banca, interpellato, a margine del Congresso Assiom Forex a Torino, sull'ipotesi di creazione di un unico gruppo bancario cooperativo con la fusione tra Iccrea e Cassa Centrale, mentre si sviluppano le mosse del risikio bancario nazionale con più di una proposta di fusione in campo. L'altro giorno il consiglio di amministrazione di Iccrea Banca ha esaminato i risultati consolidati del Gruppo Bcc Iccrea al 31 dicembre 2024, che

mostrano un utile netto pari a 2 miliardi 30 milioni di euro rispetto a 1 miliardo 858 milioni nel 2023. Cassa Centrale dovrebbe annunciare tra poco i risultati dell'anno scorso, con un utile del gruppo bancario cooperativo che potrebbe toccare 1 miliardo, dopo gli 871 milioni del 2023 e i 577 milioni del primo semestre 2024, mentre le Casse rurali trentine dovrebbero vedere un risultato netto superiore ai 200 milioni. «Dal punto di vista logico e razionale, sarebbe auspicabile creare un unico gruppo bancario cooperativo - ha proseguito Maino a Torino - sia perché portiamo avanti lo stesso modello, sia perché ci presenteremmo sul mercato con un'azione cooperativa

sinergica di entrambe le parti». Per cui «l'auspicio di Iccrea ad arrivare a un gruppo unico c'è, ma c'era anche prima. Per fare il matrimonio, serve l'accordo di entrambe le parti». «Non ci sono proprio neanche le avvisaglie, quindi siamo lontanissimi» spiega Maino, secondo il quale i nodi vanno ricercati all'origine. «Siamo partiti divisi, dopo aver fatto di tutto per partire uniti e siamo andati avanti divisi. Un'aggravante è il fatto che entrambi i gruppi in questo momento vanno bene, quindi non hanno particolari necessità di recuperare redditività di recuperare redditività patrimonializzazione». In merito al consolidamento del settore bancario, «queste fusioni

aiutano perché liberano spazi di mercato che noi piano piano andremo acquisendo», risponde Maino, aggiungendo che il gruppo Iccrea è partito con una quota di mercato del 7% e oggi è al 12%. «Se in 6 anni siamo cresciuti non è solo merito nostro, ma è anche perché gli altri ci hanno lasciato spazi». In occasione di un altro convegno, tre mesi fa, il presidente di Cassa Centrale Banca **Giorgio Fracalossi** aveva escluso l'aggregazione con Iccrea per creare un gruppo unico del credito cooperativo: «Con loro c'è una grande amicizia e reciproca stima, però il nostro gruppo andrà avanti per la sua strada».

F. Ter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cassa Centrale La sede di Trento

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

